



# Le Fiamme Gialle indagano sul Comune

## L'inchiesta verte sulle presunte irregolarità contabili del Rendiconto del 2008

La Guardia di Finanza sta indagando sul Comune di Alife. Di Muccio, Sindaco Facente Funzioni (F. F.), e l'ex Sindaco, Roberto Vitelli, ascoltati. Un Funzionario indagato. Come stanno proseguendo le indagini delle forze dell'ordine? Sarà tutto vero o solo scena? Si arriverà a qualche conclusione o tutto finirà all'italiana? Tutto è nato dall'azione del Consigliere di minoranza del gruppo ViviAlife, Daniele Cirioli. Ricordate il Consiglio comunale sul Rendiconto del 2008, quello delle *banane* per intenderci? Ebbene, era il 29 dicembre 2009, quando durante la seduta consiliare, il Consigliere di ViviAlife chiedeva chiarimenti su cinque punti fondamentali. Cinque fatti, e presumibilmente misfatti, che se verificati dimostrano perché la gente si sia così allontanata dalla politica! Proviamo a ricostruire la vicenda. Il Consiglio comunale, dunque, venne convocato per discutere il Rendiconto del 2008. Ma che cos'è il Rendiconto? È il conteggio annuale dei soldi che entrano e delle spese effettuate dal Comune. Ebbene, a ViviAlife non tutti i conti tornavano esatti!

### Primo fatto: crediti e debiti del Comune.

Nel Rendiconto la Maggioranza propone di ridurre da 93 milioni di euro a 11 milioni di euro i crediti del Comune (si chiamano "Residui attivi", cioè i soldi che il Comune deve ancora incassare). Questi soldi erano 93 mln di euro fino al 1° gennaio 2008, ma venivano

ridotti a soli 11 mln di euro al 31 dicembre 2008. Dove sono finiti gli 80 mln di euro di differenza che sono stati cancellati dal Bilancio? Questa la prima domanda, il primo dubbio, il primo conto che non è tornato. Perché si tratta di soldi relativi a tasse, (Ici, Irpef, rifiuti), al servizio di mensa scolastica, a tagli boschivi, a condoni e concessioni edilizie, ecc. ecc. che il Comune avanza(va).

### Secondo fatto: le lampade al cimitero.

Dinanzi le lapidi dei defunti ci sono le luci. Il contratto tra il Comune di Alife e la Ditta che cura queste luci prevede la gestione di oltre 3000 lampade votive. La Ditta che ha l'appalto dal 1996, fino al 2008 - e sono in tutto 12 anni! - non ha mai dato al Comune i soldi pagati dai Cittadini, ogni anno. Due mesi prima delle Elezioni del 2009, anziché togliere l'appalto, esso è stato rinnovato per ragioni di «economicità e fiduciarità».

### Terza questione: Il Portavoce.

Il nostro Comune si avvale della presenza del Portavoce, cioè una persona con il compito di trasmettere ai mezzi di comunicazione l'attività comunale. Il Portavoce nel 2008 pare sia stato retribuito con almeno 7 mila euro. E questo incarico è stato eseguito, presumibilmente, in violazione della Legge 150/2000 che impedisce al Portavoce di esercitare l'attività giornalistica, ossia di firmare a nome suo o con altro nome, articoli

riguardanti il Comune da lui rappresentato. Nel 2008 il Portavoce ha firmato quasi quotidianamente articoli sulla stampa locale.

### Quarta questione: 30mila euro di banane e olio.

In un Supermarket di Alife sono stati fatti acquisti per circa 30 mila euro, tra cui anche per 240 chili di banane e 270 bottiglie di olio. Tanto risulta dalle fatture che dicono che i generi alimentari sono stati consegnati sul Comune. Sui documenti del Comune è scritto, invece, che quei soldi sono stati spesi al Supermarket ma per «libri e stampati vari». Il dubbio: come è stato possibile acquistare libri e carta in un alimentari? Che cosa è stato fatto con tutte quelle banane e con così tanto olio? In prima pagina, è riportata una raffigurazione di questo caso emblematico di cattiva gestione amministrativa, che si è stato inviato da uno sconosciuto artista alifano.

### Quinta questione: 55mila euro a un Funzionario.

Un dipendente del Comune, solo nel 2008, pare abbia incassato circa 55 mila euro in più rispetto alla sua normale retribuzione. Il dubbio: perché un dipendente comunale ha avuto una così larga *mancia*, aggiunta al suo stipendio?

### La richiesta alla Corte dei conti.

Sui precedenti fatti, tutti scritti nel Rendiconto del 2008, sono stati chiesti chiarimenti. Ma la Maggioranza, con l'ex Sindaco Vitelli, ora

Assessore, non ha risposto a nessuna delle domande. Si è passati ai voti e, nonostante l'accorato appello del Consigliere Cirioli a non votare, soprattutto rivolgendosi alle giovani leve, cioè ai Consiglieri alla prima esperienza come lui, tutta l'intera Maggioranza ha approvato il Rendiconto 2008. Rendiconto sul quale, peraltro, aveva espresso parere positivo il Revisore dei conti, Mauro Masullo. E' così che la faccenda è finita alla Corte dei Conti a cui è stato chiesto di dare i dovuti chiarimenti sui fatti contestati. L'intervento letto dal Consigliere di ViviAlife in Consiglio comunale è stato inviato, a cura del Segretario comunale, agli Organi di giustizia contabile.

### Gli ultimi eventi.

Agli inizi di Agosto 2010, con una «soffiata» il Consigliere di ViviAlife nota che al Verbale del Consiglio comunale del 29 dicembre 2009 (copia trasmessa anche alla Corte dei Conti) manca una pagina, la n. 7, quella relativa alla vicenda del Funzionario. Per questo, viene chiesto al Segretario di provvedere a completare il Verbale. Cosa che avviene con sollecitudine da parte del Segretario comunale che, peraltro, avvia un'inchiesta interna sull'accaduto. Passano 10 giorni e la Guardia di Finanza ascolta Daniele Cirioli. Il giorno dopo, il via al bliz sul Comune.



# Torna il caso delle vie Olivetole e Pacifico

## I residenti si sentono traditi e abbandonati. Protestano, ma nessuno li ascolta

di Maria Rosaria Martino

Non si è mai fermata la protesta dei residenti in via Olivetole e via Pacifico, tranquille borgate della frazione Totari, a causa della cecità e della sordità delle istituzioni, incapaci di trovare una soluzione ai loro sacrosanti diritti violati. Inizialmente delle semplici proteste, poi addirittura si sono riuniti in un comitato, denominato OLPAC (in sigla Olivetole Pacifico), i cui rappresentanti sono stati ricevuti dai diversi Sindaci che si sono avvicinati negli ultimi anni ad Alife, compresa

Maddalena Di Muccio, ma senza trovare soluzione alle loro problematiche. "Rivendichiamo i nostri diritti": il titolo di uno dei tanti pubblici manifesti che il Comitato ha fatto apparire per le strade cittadine, per denunciare l'assoluta carenza di pubblici servizi: "Stanchi di dover elemosinare ciò che le Istituzioni dovrebbero concedere di diritto". Forse in pochi sanno che in queste strade mancano tutti i servizi essenziali: la rete fognaria, l'illuminazione pubblica. La sicurezza stradale è messa a rischio dalla mancanza di marciapiedi.

Il silenzio delle Istituzioni desta non poco sconcerto in chi, come gli abitanti di Totari, crede nel confronto democratico e nel senso di responsabilità. Nel maggio 2009, a poche settimane del rinnovo del Consiglio comunale, coincidenza vuole che viene rifatto il manto stradale: ma il sottile strato d'asfalto immediatamente prende a screpolarsi fragilmente al passaggio dei trattori dei diversi agricoltori locali. Ritornano alla carica, allora, con nuove e accorate istanze, che fino ad oggi non hanno ottenuto risposta alcuna: la

strada, larga 3 metri circa e lunga qualche chilometro, è tutt'ora in condizioni precarie: buche profonde che hanno causato diversi incidenti con danni alle autovetture; i ponti sui torrenti, privi di qualsiasi parapetto. Insomma, i soldi pubblici per quei pochi millimetri d'asfalto sembrano stati sperperati. E guarda caso, la spesa per questo "servizio" è stata affrontata poco prima delle ultime elezioni. Ciò che è servito a buttare polvere negli occhi e prendere in giro gli elettori di Totari.

Su [www.vivialife.it](http://www.vivialife.it) un video sulla protesta

## Quelle strane profezie di Marotta ...

### La sua penna assomiglia a quella del Portavoce di Maggioranza

L'11 settembre 2009 - data che ricorda ben altri eventi - sul *Corriere di Caserta* è stato pubblicato l'articolo a firma di Gianni Marotta che racconta la prima edizione della Festa dell'Allegria. Si tratterebbe, a quanto dice l'articolo, di un appuntamento, per piccoli e grandi, promosso dall'Associazione genitori "Giuseppina Morelli" e patrocinato dall'Amministrazione comunale, retta dal Sindaco F.F. Di Muccio.

Tutto falso! Ad Alife non c'è stata alcuna festa! E' l'ennesima profezia di Marotta... Una falsa notizia, che il Comune non si preoccupa di smentire, approfittando della semplicità e della ingenuità degli alifani - che è gente per bene - e delle perso-

ne che giustamente prendono sul serio, e per vero, tutto ciò che viene pubblicato dai giornali. E' facile confondere il Portavoce del Comune con Gianni Marotta. Infatti, entrambi sono attenti e premurosi a non scrivere mai una notizia negativa sull'Amministrazione di Alife. Notate: utilizzano sempre il solito ritornello: "...su forte impulso di..." oppure "...fortemente voluta da...". Eppure, ai sensi della Legge n. 150/2000, il Portavoce incaricato dal Sindaco «non può, per tutta la durata del relativo incarico, esercitare attività nei settori radiotelevisivo, del giornalismo, della stampa e delle relazioni pubbliche».

### Poste, promesso l'ufficio a San Michele ma intanto si chiude a Totari

Avevano promesso di aprire un ufficio postale a San Michele, invece è stato chiuso quello a Totari. È successo a fine anno 2009. Gli abitanti di Totari e della zona limitrofa (Vie Olivetole, Pacifico, Gervasio, etc...) hanno improvvisamente visto chiudersi l'ufficio postale nella piazzetta. Tutto è accaduto senza che la Maggioranza abbia provveduto a diminuire i disagi ai cittadini, a differenza di quanto avevano promesso durante la campagna elettorale. Sostenevano addirittura che avrebbero promosso l'apertura di un nuovo ufficio postale a San Michele, come si può leggere a pagina 8 del Programma elettorale della Lista *Toro Per Alife*. Per venire incontro alle esigenze degli abitanti di Totari potrebbe essere utilizzato un pulmino per il tragitto da Totari ad Alife, almeno nei giorni delle scadenze delle pensioni e delle bollette. E invece... il nulla del nulla!

### Enel contro Comune, bollette non pagate per oltre 250 mila €

La notizia risale allo scorso mese di Aprile. Con Determina n. 35/2010, l'Amministrazione (Sindaco F.F. e Funzionario) ha dato incarico ad un Avvocato di difendere il nostro Comune in un processo contro l'Enel. Infatti, l'ente per l'energia elettrica ha ottenuto un decreto ingiuntivo per "gli arretrati" non pagati. Dunque, l'Avvocato deve opporsi a questo decreto ingiuntivo notificato il 5 marzo che obbliga(va) il Comune di Alife a pagare l'arretrato entro il 14 aprile 2010. Quant'è l'importo dell'arretrato? E' la bella somma di 253.922,67 euro. Perché questi soldi da pagare? Potrebbe essere... perché le bollette non sono state pagate!

### La parola ai Lettori

Mandaci un commento, una lettera, un articolo, un'idea per cambiare e per migliorare la nostra Città.

Puoi scriverci oppure collegarti in via telematica attraverso il sito internet [www.vivialife.it](http://www.vivialife.it)